

BIANCAVILLA

Lezioni sospese e non scuole chiuse
E così la Dad può partire da domani

BIANCAVILLA. La didattica a distanza è salva e partirà regolarmente da domani, nelle scuole comunali di Biancavilla, chiuse dal 7 al 22 dicembre per lavori di messa in sicurezza. La quadra è arrivata, ieri mattina, al termine di un vertice a palazzo di Città tra il primo cittadino, Antonio Bonanno, l'assessore alla Pubblica istruzione, Francesco Privitera, e i dirigenti scolastici degli istituti cittadini, Giuseppina Furnari, Agata Di Maita e Benedetta Gennaro, alla presenza del coordinatore provinciale del sindacato "Gilda", Giorgio la Placa.

Per comprendere la questione bisogna fare un passo indietro e partire dalle accuse mosse dal Pd, alla decisione di chiudere le scuole, contenute in una nota: «La necessità di eseguire i rilievi antisismici costituisce una banale scusa per tentare di nascondere la vera ragione della chiusura, cioè il timore espresso da parte della popolazione di mandare i propri figli a scuola per paura del contagio. Il Pd non biasima chi teme per la salute dei propri figli e comprende bene le ragioni che stanno alla base della richiesta di chi preferisce tenere i bambini a casa! Quello che non si può tollerare è l'iniziativa, che rischia di mettere in seria difficoltà le istituzioni scolastiche biancavillesi, le quali si vedono chiamate a sostituire la didattica in presenza

con quella a distanza (Dad) in assenza dei presupposti di legge (ovvero un'emergenza sanitaria)».

A questo attacco era seguita una diffida da parte del sindacato, "Gilda" nella quale si sottolineava che, in merito all'ordinanza del sindaco di chiusura delle scuole, eventuali comunicazioni dei dirigenti scolastici ed eventuali delibere sullo svolgimento dell'attività di didattica a distanza, non sarebbero state conformi da quanto previsto dalla legge. Nella diffida si leggeva: «La norma prevede, infatti, che la didattica a distanza o la didattica digitale integrata, siano attivabili nel solo caso di emergenza epidemiologica in relazione al Covid-19, restando perciò escluse altre ipotesi che portano alla chiusura, in via precauzionale degli istituti scolastici».

Partendo da queste premesse alla fine dell'incontro si è convenuto di integrare l'ordinanza di chiusura, utilizzando il termine "sospensione delle lezioni" al posto di chiusura e prevedendo in corso d'opera le relative sanificazioni dei locali scolastici, che per via dei sopralluoghi e dei lavori verranno frequentate da diversi soggetti esterni. Un cambio di parole che ha rimesso in ordine, sotto il profilo normativo, l'applicazione della Dad per tutti gli studenti.

S. M.

